

Ultime battute della campagna elettorale  
Tutti i leader delle formazioni politiche  
hanno fatto comizi sul litorale meno Craxi  
Doveva parlare ieri, ma c'erano 20 persone

L'esperimento dell'«Alleanza di progresso»  
rappresenta la novità più interessante e attesa  
I temi locali e le questioni nazionali  
Come reagirà la Dc alla presenza dei «pattisti»?

## Laboratorio Fiumicino -2 al voto

La macchina elettorale del comune di Fiumicino è a pieno regime. Mancano due giorni all'apertura delle urne, e si è conclusa la sfilata dei leader politici (tra gli altri, Occhetto, Martinazzoli, Pannella (Craxi ha bucatato il comizio) - per quello che sembra un vero test elettorale nazionale. Continua la distribuzione dei certificati. Sono 35.610 i votanti distribuiti nelle 55 sezioni elettorali.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Quarantotto ore per scegliere il nodo elettorale di Fiumicino. Nonostante il voto amministrativo di Santa Lucia - domenica 13 e lunedì 14 dicembre - riguarda circa un milione di elettori e il nuovo Comune sorto dalle ceneri della XIV circoscrizione di Roma è solo il quarto per numero di votanti, proprio su Fiumicino nelle ultime settimane si è concentrata l'attenzione dei media e dei principali leader politici italiani. Perhé Fiumicino è il «laboratorio» di un esperimento politico che si chiama «Alleanza di progresso», una coalizione che raccoglie insieme i pedissequi repubblicani e verdi e una parte dei radicali con la novità dei popolari per la riforma che qui sono scesi in campo contro la Dc di Sbar della Non e ancora la riforma elettorale dei Comuni - la cui

municipio che al referendum per l'autonomia votarono massicciamente no».

Oggi si conclude il vero e proprio pellegrinaggio di politici che ha condotto a Fiumicino Achille Occhetto, Mino Martinazzoli, Marco Pannella e Mario Segni. I ex giudice Ayala e il liberale Altissimo Leoluca Orlando e Diego Novelli della Rete. Marco Lombroni i verdi Francesco Rutelli e Gianfranco Amendola e infine il presidente di Rifondazione Armando Cossutta insieme al capoluogo d'eccezione Lucio Manisco. Alcuni appuntamenti elettorali come quelli di Occhetto e Segni e Martinazzoli hanno registrato larga presenza di pubblico e «diffuse» politiche (Craxi invece ha mancato l'impegno all'ultimo momento è stato sostituito dal sindaco di Roma Carraro. I suoi oppositori nel garofano dicono che Craxi abbia volutamente saltato l'appuntamento per non trovarsi a parlare davanti a ventipersona.

La campagna elettorale di quello che in fondo è un paese alle porte della capitale si svolge su un altro piano: quello dei candidati che abitano nella porta accanto piuttosto che lo scotto di programmi e simboli. In certi momenti addirittura sembra che Fiumicino viva con fastidio l'eccessiva attenzione di giornali e tv. Manifesti

abusivi in giro non se ne vedono neanche - anche perché gli «stacchini» del Comune almeno nel centro abitato di Fiumicino sono efficientissimi - abbondano i «santini» elettorali di Al comizio ma anche al sermone in chiesa, si preferisce la chiacchierata al bar o al mercato oppure il «porta a porta».

I numeri delle elezioni: Gli 11.000 elettori del Comune di Fiumicino sono 35.610 (su una popolazione di circa 15 mila abitanti), 463 in più rispetto alle elezioni politiche del 5 aprile scorso. 17.948 sono donne, mentre gli uomini sono 286 in meno. Le sezioni elettorali sono 55, distribuite nelle 13 diverse località che compongono il territorio del Comune: tra Isola Sacra e Pasoscuolo Sabato alle 16 si saprà se le commissioni elettorali sono complete e nel caso scenderanno in campo i sostituti già ingaggiati dal Comune.

I certificati elettorali consegnati l'8 dicembre erano 32.098, il rimanente 10% del totale dell'immacolata può essere ritirato presso lo sportello del Comune (fino a ieri erano circa 700 i cittadini venuti a prendere i loro cedolini). L'ufficio elettorale rimarrà aperto oggi e domani dalle 8 alle 17. Domenica a orario non stop dalle 7 alle 22, mentre lunedì

la consegna terminerà alle 14 in coincidenza con la chiusura delle urne.

Come andrà il voto. Alle elezioni del 5 aprile scorso andarono alle urne in parecchi 1991. Difficile dire se con l'istituzione del nuovo Comune l'affluenza elettorale cambierà, ma si intensificano gli appelli preoccupati dei partiti e delle liste per andare a votare. Difficile anche un raffronto tra

gli ultimi risultati elettorali e questa nuova tornata vista la novità di «Alleanza» con la scissione nella Dc e la presenza di una lista civica. Anche a Fiumicino dall'89 all'aprile di quest'anno Democrazia cristiana e partito socialista registrarono un calo consistente (3 punti in meno dal '90 al '92 per la Dc, 2 e mezzo per i socialisti). La forza elettorale del Pci - sostanzialmente tiene (dal '87 al

26%) nonostante la divisione tra Pds e Rifondazione. Il 5 aprile scorso i verdi erano in calo mentre i repubblicani, pur restando sotto il 3%, risultavano in ascesa. In tre anni i missini hanno raddoppiato i loro voti e alle ultime elezioni registrarono un 8,13%. Buona per Fiumicino l'affermazione di Pannella con un 2,60% mentre alla Rete erano andati solo 217 voti.



Valentin Noga, italo-somalo, vittima due giorni fa di un'aggressione

Ricoverato in coma al San Giovanni

## Immigrato pestato Ipotesi: razzismo

Un giovane di colore è da ieri in coma all'ospedale San Giovanni. I medici gli hanno scoperto una frattura alla testa dopo che un'ambulanza lo aveva raccolto in via della Navicella e consegnato al pronto soccorso. Non si sbilanciano però sulle cause anche se la più probabile sembra quella dell'aggressione. Un'ipotesi che si inscende di diritto nella catena di violenza xenofoba che sta investendo la città.

LUCA CARTA

Un uomo in coma il cranio sfondato è da ieri in sala di rianimazione all'ospedale San Giovanni. È un nero senza documenti età 30-35 anni portato da un'ambulanza già in condizioni disperate. Nessuno, medici e polizia si sbilancia. Potrebbe essere vittima di un malore o di un'auto pirata ma per chi l'ha visto quell'unico colpo alla testa che lo ha tra il collo e il risultato di una botta tremenda di una pesante mazzata. Il referto parla infatti di «frattura occipitale» e conseguenti «emorragie interne». Ma la diagnosi non è stata semplice nel primo pomeriggio l'uomo è stato visto barcollare in via della Navicella nei pressi del Colosseo da due netturini che hanno chiamato un'ambulanza. Al pronto soccorso l'uomo è in coma e è stato sottoposto al «catetesi»: i medici erano convinti di trovarsi di fronte a un evidente caso di overdose da stupefacenti. Su bito dopo per l'esto negativo del test è stato sottoposto alla «fac» che ha scoperto il trauma cranico e al momento non è stato nemmeno possibile procedere a un intervento operatorio.

L'episodio quindi ancora non chiarito sembra inserirsi di prepotenza nella catena di aggressioni gratuite e violente a danni di immigrati che vivono di espedienti e che negli ultimi giorni hanno registrato la messa a fuoco del rifugio del italo somalo Valentin Noga. Le bottiglie al sedicente rumo Vassile Staiuc poi fuggito dalla clinica che lo aveva soccorso. Due vicende emblematiche segnali di una lotta a nuova e imprevedibile specie a caso colpendo all'improvviso e senza giustificazioni che non quella della xenofobia e dell'assalto violento agli emarginati quasi per punizione della loro stessa condanna. Così è stato per il pacifista Nogali così per l'ignoto Staiuc. Sembra la sorte anche di quel l'uomo sconosciuto ma nero crollato ieri davanti a Villa Celimontana.

## E il psi Redler fa la diagnosi «L'abusivo? È un malato»

Elezioni viste dal buco della serratura. orecchio da guardano incollato ai 107,8 Megahertz - Radio Radicale, secondo canale, ore dieci di un giorno qualunque. Fiumicino - meno due al voto, passione di comizi al replay, rumori molto di fondo della vita quotidiana di 45.000 persone sparse in un vasto territorio. Abusivi, aironi e mega-trasporti frullate bene e votate come meglio potete.

NADIA TARANTINI

Fiumicino? Un laboratorio dice il tam tam della città politica rimbombando da un giorno all'altro. In certe sfilate questo ascolto solitario e piano piano si disegna un identikit. Colore scuro addosso nelle parole ripetute dalla radio come un motivo dominante di canzone. «Gli abusivi? Chi sono? Abusivi a Fiumicino si nasce. Sono nato abusivo 31 anni fa in una casa abusiva. L'abusivismo si trasmette come un'eredità di famiglia. Mio padre mi ha comprato un

pezzo di terra per quando mi sarei sposato. Io so che cosa vuol dire. Continua la voce rimbombante da un'assemblea in presa diretta. È il rischio elezioni di Fiumicino. L'abusivismo e come ogni pensiero dominante suscita in qualche uomo politico un orgoglio di metafora. Il socialista Redler è capoluogo e assessore all'urbanistica. È il più fanalissimo. Per lui è come una malattia «l'abusivo» e un malato è uguale a un tossicodipendente che si cinge la droga e il

«Tutti vogliono i voti degli abusivi!» rivela l'ascoltatore lasciando correre lungo le antenne una dose di soliti e concettuali di politica. «I partiti sono tutti fatti di putridi». S'affollano i comizi dei big di ora in ora, respingiti fino all'occupazione quasi esclusiva di tutto lo spazio. Martinazzoli perché è stato Segni. Sbardella perché ha parlato Martinazzoli. E colora Orlando per ultimo in modo da rispondere a tutti e tre. Ma quanto amore (o odio) dovrebbe avere un democristiano? Radio Radicale registra tra le strade il «scoramento veloce tra Occhetto e Fiumicino» o quella che Pasolini chiamava la «Africa» di due passi da Roma e dove è venuto a morire. Fiumicino grande. Isola sacra. Eocene e Pregehe. Arano e i Testi di pre-nomine come pezzi di memoria ambientale e archeologica. I comizi dicono che non significhiamo



più niente. Mega porti, autoporti e pur sempre l'aeroporto quello che «è costruito tutto sull'antico porto di Trano» il futuro è un «internodo» di trasporti altro che tombe etrusche ed aironi di passaggio. E la gente dove? In direzione contraria agli uccelli migratori che si sta risalgono i fiumi dalla foce è venuta da altrove in gran numero ad affollare questo intreccio di mare e acqua dolce. Lo testimonia la radio. L'ingegnere, il cracco di grafici e colonne che peccato per

g'is e dietro il rumore «24 ore su 24 della campagna elettorale mass mediale al ricordo di portati immigri veri». Spazi di silenzio remoto, assediati da strade e scoramento veloce tra Occhetto e Fiumicino» o quella che Pasolini chiamava la «Africa» di due passi da Roma e dove è venuto a morire. Fiumicino grande. Isola sacra. Eocene e Pregehe. Arano e i Testi di pre-nomine come pezzi di memoria ambientale e archeologica. I comizi dicono che non significhiamo

## Provincia, l'eptapartito bocciato prima ancora di essere votato Cento già in un mare di polemiche «Un'operazione gattopardesca»

Parte come giunta del presidente la nuova maggioranza che dovrebbe governare la Provincia di Roma ma arriva al traguardo il voto è previsto per lunedì come la giunta Cento Sbardella. La nuova coalizione perde già per strada i consensi dei consiglieri della Dc e del Psi. «È un'operazione gattopardesca» taglia corto il segretario regionale del Pds Antonello Faloni.

MARIA PRINCI

Alla fine della montagna del cambiamento promesso dal verde, un obolò Paolo Cento per ridare fiato ad una provincia ridotta ai minimi termini dal pentapartito uscì un malinconico e banalissimo gattopardesca e un ptapartito anomalo (Dc, Psi, Pri, Pli, Psdi) e i verdi di tre gruppi diversi che però proprio non piace a molti. Non piace all'assessore capoluogo Antonio Gerace, che accusa il segretario provinciale del suo partito per non aver

che non vuole essere messa all'opposizione. «Disperazione del Pds che teme elezioni anticipate e rimandi», si è spinto alla Dc nel momento in cui questa alleanza mostra l'accordo in tutto il paese ed anche il comizio di Roma.

«Un presidente verde che ha come dice un uomo di Sbardella - ha chiamato il segretario del Pds regionale Antonio L'Elioni - e che si finge in quanto un assessore a vita al di là delle intenzioni da coprire ad una operazione gattopardesca che tenta di far sopravvivere un sistema di potere di legittimità e incapace».

Nella nuova giunta che dovrebbe essere votata lunedì prossimo la Dc aveva il posto come vice presidente Nazario Doka, atteso il capogruppo e uomo fedelissimo di Sbardella. Della stessa corrente ma indicato dal assessore uscente Giampiero Oddi

## In consiglio comunale ampi consensi per l'ordine del giorno del Pds Municipalizzate, la maggioranza si spacca La Quercia mette in scacco la Dc di Gerace

Si sbilanciano la maggioranza che sostiene Carraro ieri in consiglio comunale il Pds è riuscito a mettere in scacco la Dc di Gerace e Mori. Sulle municipalizzate passa con larghi consensi l'ipotesi di trasformare Acca e Centrale del latte in società per azioni insieme alle di libere che prevedono quattro aziende speciali in via temporanea. Contrari, per questioni di merito sulle privatizzazioni. Verdi e Rifondazione

RACHELE GONNELLI

Il Pds in un consiglio comunale di ottanta e per corso da collocarsi nella maggioranza. La Quercia è riuscita a raccogliere i consensi su un ordine del giorno che vincola il Campidoglio a privare un primo per fare del latte e della Centrale del latte due società per azioni attraverso un contratto di società.

Un fatto polemico che ha fatto ripiombare Carraro ad un pas-

terminare non era stato scritto nero su bianco. E le quattro aziende speciali «transitorie» essendo frutto di un' mediazione giocata sul filo all'interno della maggioranza si presentano ad essere tirate da una parte o dall'altra come un coperto troppo corto. Tanto che quando il capogruppo di Gerace Mori ha rivendicato la decisione come «grande vittoria» per i contrari alle società per azioni i «faci» favorevoli alle privatizzazioni come l'assessore Enzo Orrella e i liberali si sono mobilitati.

Risultato Pds. Più gran parte del Pds sottoscrive all'inizio dell'assemblea di un ordine del giorno che il Pds inizialmente aveva pensato in forma di deliberare programmatica. Intraprendendo la Dc di Mori non si presentò in aula cercando di far incantare il numero legale. Il tentativo però non riuscì prima incerto e poi addirittura mal-

destro. I dc della sinistra di Mensurati (Beatrice Medici, Milana Sodano) e di Segni (San Mauro) decidono di rimanere e di astenersi sull'ordine del giorno. Si prefigura un embolone di nuova maggioranza su una questione nodale. E pare che si possa comunque votare perché le altre opposizioni che non si conoscono non l'ordine del giorno come i Verdi. Rifondazione e in parte il Msi - garantiscono comunque la validità della seduta. Squallano i centralini e di vengono richiamati il sindaco torna precipitosamente da Fiumicino. L'ex capogruppo dc Di Pietrantonio e l'andreattiano Cutrulo si dichiarano anche loro astenuti. E anche Carraro si astiene. Così l'ordine del giorno ottiene lavallo di 45 consiglieri nella prima tranche che sbadisce la provvisoria delle quattro aziende speciali e di 30 consiglieri nella seconda parte sul